

Studio Tributario e Societario



Tax Flash News

Legislazione Prassi Giurisprudenza

N. 5 | Maggio 2023

Deloitte.

In questo numero

LEGISLAZIONE

- Decreto Bollette, D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 29 maggio 2023

PRASSI

Imposte dirette

- Risposta a Interpello n. 330/2023 del 22 maggio 2023: Interpello ordinario – compenso amministratore – obbligo di riversamento di qualsiasi compenso a lui spettante – deducibilità del costo – ritenute da operare all’atto del pagamento.

IVA

- Risposta a Interpello n. 326/2023 del 10 maggio 2023 Cessione al Comune da parte di impresa di aree a titolo di compensazione urbanistica aggiuntiva. Tassazione ai fini IVA.

Fiscalità internazionale

- Risposta a Interpello n. 325/2023 del 9 maggio 2023 Cessione proventi diritti musicali a società fiscalmente residente in Lussemburgo – artt. 23 e 53 del TUIR, art. 25 DPR 600/1973, DPR 633/1972, art.40 DPR 131/1986

GIURISPRUDENZA

Accertamento

- Cass. civ., Sez. V, n. 15003, 29 maggio 2023: procedura di accertamento – parametri – studi di settore – contraddittorio endoprocedimentale – necessità

Imposta di registro

- Cass. civ., Sez. Unite, n. 14432, 24 maggio 2023: imposta di registro – enunciazione

Legislazione

Il c.d. Decreto Bollette, D.L. n. 34/2023 è stato convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 29 maggio 2023.

Tregua fiscale prevista dalla legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022)

Il decreto estende gli istituti della rottamazione-quater (di cui al comma 231 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2023) e dello stralcio, parziale o totale, dei debiti fino a 1.000 euro (di cui ai commi 227 e 229-bis dell'art. 1 della legge di Bilancio 2023) agli enti territoriali che provvedono direttamente o affidano il recupero a soggetti iscritti nell'albo di cui all'art. 53, D.Lgs. n. 446/1997. L'adesione avverrà con appositi provvedimenti, che diventeranno efficaci con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente locale e saranno trasmessi ai diparti da parte degli enti territoriali entro il 31 luglio 2023 (ai soli fini statistici e all'eventuale affidatario entro il 30 giugno 2023).

Il decreto conferma la proroga:

- al 31 ottobre 2023 del termine per il versamento della prima rata per la regolarizzazione delle violazioni formali commesse fino al 31 ottobre 2022 (di cui all'art. 1, commi da 166 a 173, legge 179/2022),
- al 30 settembre 2023 per l'accesso al ravvedimento operoso speciale (di cui all'art. 1, commi 174-178, legge di Bilancio 2023),
- al 30 settembre 2023 per poter usufruire della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in ogni stato e grado del giudizio (di cui all'art. 1, commi 186-203, legge di bilancio 2023), della conciliazione agevolata (di cui all'art. 1, commi 206-212) e della rinuncia agevolata ai giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di Cassazione (di cui all'art. 1, commi 213-218). Per effetto delle modifiche apportate in sede di conversione, è stato previsto che il debito risultante dalla quarta rata in poi può essere suddiviso in 51 rate mensili di pari importo. La scadenza coincide con l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, a decorrere dal mese di gennaio 2024, con l'eccezione del mese di dicembre, nel qual caso la scadenza è il 20.12.

Infine, il decreto stabilisce che i reati di cui agli artt. 10-bis, 10-ter e 10-quater, comma 1, del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, non sono punibili quando le relative violazioni sono correttamente definite e le somme dovute sono versate integralmente dal contribuente secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 1, commi da 153 a 158 e da 166 a 252, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, purché le relative procedure siano definite prima della pronuncia della sentenza di appello.

Credito di imposta per le startup

La legge di conversione conferma il nuovo credito di imposta a favore delle startup innovative costituite, a partire dal 1° gennaio 2020, operative nel settore dell'ambiente, delle energie rinnovabili e della sanità per attività di ricerca e sviluppo volte alla creazione di soluzioni innovative per la realizzazione di strumentazioni e servizi tecnologici avanzati al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi energetici.

Credito d'imposta gas naturale

Il decreto Bollette estende anche al secondo trimestre 2023 il credito di imposta in favore delle imprese gasivore e non gasivore per l'acquisto di gas naturale. Il bonus spetta sulla spesa sostenuta nel secondo trimestre 2023 per l'acquisto di gas naturale, consumato per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici. Ai fini del calcolo della spesa per l'acquisto del gas naturale devono essere considerati i costi della componente "gas", ad esclusione di ogni altro onere accessorio, diretto e/o indiretto, indicato in fattura diverso dalla componente gas, come, a titolo di esempio, le spese di trasporto, stoccaggio, distribuzione e misura (cosiddetti servizi di rete).

Riduzione dell'aliquota IVA sul gas

Il decreto proroga l'applicazione dell'aliquota IVA del 5%:

- alle somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2023;
- alle forniture di servizi di teleriscaldamento nonché alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto di servizio energia per il periodo aprile-giugno 2023.

Contributo di solidarietà

Il decreto ridetermina la base imponibile ai fini del calcolo del contributo di solidarietà temporaneo per il 2023, di cui ai commi da 115 a 121 della legge di Bilancio 2023 (legge n. 197/2022), stabilendo che ai fini della determinazione del reddito complessivo relativo al periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 (periodo d'imposta 2022, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), non concorrono alla determinazione del reddito complessivo

gli utilizzi di riserve del patrimonio netto accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali, nel limite del 30% delle medesime riserve risultanti al termine dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022 e prevedendo che in tale ipotesi (ovvero nel caso di esclusione degli utilizzi di riserve del patrimonio netto dal reddito complessivo relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023) devono essere esclusi dal calcolo della media dei redditi complessivi conseguiti nei 4 periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022 anche gli utilizzi di riserve del patrimonio netto che hanno concorso al reddito nei suddetti 4 periodi di imposta.

Prassi

Imposte dirette

Risposta a Interpello n. 330/2023 del 22 maggio 2023: Interpello ordinario – compenso amministratore – obbligo di riversamento di qualsiasi compenso a lui spettante – deducibilità del costo – ritenute da operare all'atto del pagamento.

Con la risposta a interpello in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha analizzato il trattamento fiscale da applicare da parte di una società italiana che eroga un compenso per l'attività di consigliere di amministrazione a un dipendente di una consociata estera, verso la quale sussiste un obbligo contrattuale di riversamento dell'emolumento stesso. Sul punto l'Agenzia ha ritenuto che il compenso pagato al dipendente della consociata estera è non imponibile nel territorio dello Stato con conseguente mancanza di un obbligo, in capo alla società residente, di effettuare la ritenuta a titolo d'imposta, all'atto del pagamento. Infatti, non concorrono alla determinazione del reddito complessivo ai fini IRPEF i compensi reversibili percepiti dai collaboratori coordinati e continuativi tra i quali rientrano i consiglieri di amministrazione.

IVA

Risposta a Interpello n. 326/2023 del 10 maggio 2023 Cessione al Comune da parte di impresa di aree a titolo di compensazione urbanistica aggiuntiva. Tassazione ai fini IVA.

L'Agenzia delle Entrate ha specificato che devono considerarsi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IVA le cessioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate dal soggetto attuatore e cedute al comune a scomputo dei contributi dovuti per il rilascio della concessione edificatoria.

Fiscalità internazionale

Risposta a Interpello n. 325/2023 del 9 maggio 2023 Cessione proventi diritti musicali a società fiscalmente residente in Lussemburgo – artt. 23 e 53 del TUIR, art. 25 DPR 600/1973, DPR 633/1972, art.40 DPR 131/1986

Nel caso di cessione di proventi su diritti musicali a società non residente, l'obbligo di sostituzione grava sulla stessa solo nell'ipotesi i redditi siano corrisposti tramite stabili organizzazioni in Italia, ovvero siano obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi nel nostro Paese. Infatti, le società non residenti sono da ritenersi oggettivamente escluse per ragioni di delimitazione territoriale della potestà tributaria dello Stato.

Giurisprudenza

Accertamento

Cass. civ., Sez. V, n. 15003, 29 maggio 2023: procedura di accertamento – parametri – studi di settore – contraddittorio endoprocedimentale - necessità

L'attività di accertamento tributario mediante l'applicazione di parametri o di studi di settore rappresenta un sistema fondato su presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non scaturisce ex lege dallo scostamento del reddito dichiarato rispetto agli standard in sé considerati che rappresentano solo degli strumenti di ricostruzione statistica della normale redditività ma discende dal contraddittorio obbligatorio endo procedimentale col contribuente, l'omissione di tale confronto determina la nullità dell'accertamento. Infatti, nel contraddittorio il contribuente ha l'onere di provare, senza limitazione, la sussistenza di condizioni e situazioni che possono giustificare l'esclusione dall'area dei soggetti cui possono essere applicati gli standard o la realtà dell'attività economica. Inoltre, la motivazione dell'atto di accertamento non può esaurirsi nella segnalazione dello scostamento, ma deve essere integrata con la dimostrazione dell'applicabilità in concreto dello standard prescelto e con le ragioni che disattendono le contestazioni sollevate dal contribuente.

Imposta di registro

Cass. civ., Sez. Unite, n. 14432, 24 maggio 2023: imposta di registro – enunciazione

In materia di imposta di registro, se in un atto notarile sono enunciate disposizioni di altri atti, scritti o verbali, posti in essere dalle medesime parti, ma non già registrati, per la cui qualificazione giuridica non si richiedano valutazioni di fatto o comunque extratestuali, nè processi interpretativi di particolare complessità, l'imposta dovuta per tali atti in virtù della previsione di cui all'art. 22, DPR n. 131/1986 deve qualificarsi come imposta principale da richiedere mediante avviso di liquidazione ai sensi degli artt. 42, comma 1, primo periodo, DPR n. 131/1986 e 3-ter, comma 1, D.Lgs. 463/1997. In tal caso, ai sensi dell'art. 57, comma 1, DPR n. 131/1986, il notaio che ha ricevuto l'atto enunciante è responsabile per il pagamento dell'imposta solidalmente con le parti dell'atto stesso.

Contatti

Bari

Corso Vittorio Emanuele II, 60
Tel. 080 8680801
Fax 080 8680802

Bologna

Via A. Testoni, 3
Tel. +39 051 65821
Fax. +39 051 228976

Catania

Viale XX Settembre 70
Tel. +39 095 6147211
Fax. +39 095 6147212

Firenze

Via Pier Capponi, 24.
Tel. +39 055 2671211
Fax. +39 055 292251

Genova

Piazza della Vittoria, 15/34
Tel. +39 010 5317811
Fax. +39 010 585319

Milano

Via Tortona, 25
Tel. +39 02 83324111
Fax. +39 02 83324112

Napoli

Via Riviera di Chiaia 180
Tel. +39 081 2488200
Fax. +39 081 2488201

Padova

Via N. Tommaseo, 78/C
Tel. +39 049 7927977
Fax. +39 049 7927988

Parma

Via Paradigna, 38
Tel. 051 65821
Fax 051 228976

Roma

Via XX Settembre, 1
Tel. +39 06 489901
Fax. +39 06 4740131

Torino

Galleria San Federico, 54
Tel. +39 011 55421
Fax. +39 011 5620395

Treviso

Viale Fratelli Bandiera, 3
Tel. 049 7927977
Fax 049 7927988

Varese

P.zza Montegrappa, 12
Tel 0332 1858342
Fax 02 83324112

La presente comunicazione contiene unicamente informazioni a carattere generale che possono non essere necessariamente esaurienti, complete, precise o aggiornate. Nulla di quanto contenuto nella presente comunicazione deve essere considerato esaustivo ovvero alla stregua di una consulenza professionale o legale. A tale proposito Vi invitiamo a contattarci per gli approfondimenti del caso prima di intraprendere qualsiasi iniziativa suscettibile di incidere sui risultati aziendali. È espressamente esclusa qualsivoglia responsabilità in capo a Deloitte Touche Tohmatsu Limited, alle sue member firm o alle entità ad esse a qualsivoglia titolo correlate, compreso lo Studio Tributario e Societario Deloitte Società tra Professionisti S.r.l. Società Benefit, per i danni derivanti a terzi dall'aver, o meno, agito sulla base dei contenuti della presente comunicazione, ovvero dall'aver su essi fatto a qualsiasi titolo affidamento.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

©2023 Studio Tributario e Societario Deloitte Società tra Professionisti S.r.l. Società Benefit